

D.D.G. n° 652

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

**ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA
DIPARTIMENTO FINANZE E CREDITO**

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO** il Testo Unico sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione Regionale approvato con D.P. Reg. del 28 febbraio 1979 n° 70 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la L.R. n° 19/2008 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il D.P.Reg. n° 6 del 18 gennaio 2013 recante il regolamento di attuazione del titolo II della L.R. n° 19/2008 ivi inclusa, in allegato, la rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n° 12 e successive modifiche ed integrazioni tra i quali in seno all'Assessorato regionale del Dipartimento Regionale delle Finanze e del Credito;
- VISTA** la L. n° 241/1990 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la L.R. n° 10/91 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la L.R. n° 5/2011 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il D.P.R. n° 445/2000 e sue successive modifiche ed integrazioni;



- VISTA** la L.R. n° 47/1977 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la L.R. n° 10/99 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la L.R. n° 10/2000 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la L.R. 21 settembre 2005 n° 11 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la L.R. 4 gennaio 2014, n° 2;
- VISTA** la L.R. 7 maggio 2015, n° 10, *“Bilancio di previsione della Regione per l’esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017.”*;
- VISTO** il decreto dell’Assessore regionale per l’Economia n° 1149 del 15 maggio 2015, che approva la *“Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione della Regione per gli anni finanziari 2015, 2016 e 2017”*;
- VISTO** il D.P. REG. n° 000855 del 24 febbraio 2014 di preposizione del Dirigente Generale al Dipartimento Regionale delle Finanze e del Credito, di cui all’art. 8 della L.r. 19/2008, giusta deliberazione della Giunta Regionale n° 17 del 4 febbraio 2014, notificata dal Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica con prot. n° 26360 del 24 febbraio 2014;
- VISTO** l’articolo 13 del decreto legge 30 settembre 2003, n° 269 convertito nella legge del 24 novembre 2003, n° 326;
- VISTO** il D.A. n° 83 del 4 marzo 2014 recante le Direttive per l’attuazione dell’attività di garanzia collettiva dei fidi;
- VISTO** il D.D.G. n° 621 del 17 dicembre 2014 con il quale è stato approvato l’Avviso per l’attuazione degli interventi in favore delle imprese, associate ai Consorzi di garanzia, per agevolazioni sotto forma di contributi in conto interessi sulle operazioni creditizie garantite dai Confidi, di cui all’art. 11 della l.r. 21 settembre 2005, n° 11 e s.m.i, per attività comprese tra il 1° gennaio 2013 ed il 31 dicembre 2013;



VISTO il D.D.G. n° 277 del 27 marzo 2015 che ha differito il termine di presentazione delle istanze, già indicato nell'Avviso di cui al D.D.G. n° 621 del 17 dicembre 2014;

VISTO il D.D.G. n° 453 del 27 maggio 2015 che ha differito il termine di presentazione delle istanze, già indicato nell'Avviso di cui al D.D.G. n° 621 del 17 dicembre 2014;

CONSIDERATO che a seguito della procedura di riaccertamento straordinario dei residui passivi, l'impegno residuo di € 690.000,00 di cui al D.D.S. n° 643/2014 è stato trasformato in impegno n° 4/2015, conto competenza 2016 per l'importo di € 690.000,00 (giusta comunicazione del Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro prot. n° 45146 del 13 agosto 2015);

RITENUTO opportuno utilizzare per le finalità dell'allegato Avviso anche le somme inserite nel Bilancio della Regione Siciliana per l'anno 2015, che saranno impegnate con separato provvedimento;

RILEVATO che è necessario procedere alla approvazione ed alla pubblicazione delle modalità operative ad integrazione dell'Avviso allegato al D.D.G. n° 621 del 17 dicembre 2014 per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese, associate ai consorzi di garanzia, per agevolazioni sotto forma di contributi in conto interessi sulle operazioni creditizie garantite dai confidi, di cui all'art. 11 della l.r. 21 settembre 2005, n° 11 e successive modifiche ed integrazioni (operazioni finanziarie per attività comprese tra il 1° gennaio 2013 ed il 31 dicembre 2013), secondo l'Avviso allegato, parte integrante del presente decreto nonché alla individuazione di un nuovo periodo di presentazione delle istanze;

DECRETA

ART. 1 Per le motivazioni esposte in premessa, sono approvate le modalità operative ad integrazione dell'Avviso allegato al D.D.G. n° 621 del 17 dicembre 2014 per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese, associate ai consorzi di garanzia, per agevolazioni sotto forma di contributi in conto interessi sulle operazioni creditizie garantite dai confidi, di cui all'art. 11 della l.r. 21 settembre 2005, n° 11 e successive



modifiche ed integrazioni (operazioni finanziarie per attività comprese tra il 1° gennaio 2013 ed il 31 dicembre 2013), secondo l'Avviso allegato, parte integrante de presente decreto.

ART. 2 Il periodo di presentazione delle istanze è fissato tra la data del 10 novembre e quella del 27 novembre 2015 compreso.

ART. 3 Alla copertura finanziaria, come meglio specificato in premessa, si provvederà con i fondi disponibili sul capitolo 616811, rubrica 3, del Dipartimento Finanze e Credito.

ART. 4 Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e nel sito dell'Assessorato regionale dell'Economia.

Palermo,

12/10/2015



Dirigente Generale
Giovanni Bologna

Il Dirigente del Servizio 7 reggente
Rosanna Schimmenti

Il Dirigente dell'UOB 7.2
Leonardo Giacalone

Il Funzionario Direttivo
Salvatore Ciambra

Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA

DIPARTIMENTO REGIONALE FINANZE E CREDITO

SERVIZIO 7

"Agevolazioni nelle operazioni creditizie di garanzia"

consorzifidi@certmail.regione.sicilia.it

**MODALITA' OPERATIVE AD INTEGRAZIONE
DELL' AVVISO ALLEGATO AL DDG N° 621 del 17.12.2014
PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI IN FAVORE DELLE IMPRESE,
ASSOCIATE AI CONSORZI DI GARANZIA,
PER AGEVOLAZIONI SOTTO FORMA DI CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI
SULLE OPERAZIONI CREDITIZIE GARANTITE DAI CONFIDI,
di cui all'art. 11 della l.r. 21 settembre 2005, n° 11
e successive modifiche ed integrazioni
(operazioni finanziarie per attività comprese
tra il 1° gennaio 2013 ed il 31 dicembre 2013)**



ART. 1 AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI

1. Le agevolazioni, di cui all'art. 3 del precedente avviso n° 621 del 17.12.2014, **(operazioni finanziarie per attività comprese tra il 1° gennaio 2013 ed il 31 dicembre 2013)** sono concesse, ai sensi della l.r. 21 settembre 2005, n° 11 e successive modifiche ed integrazioni, con **"procedura a sportello"** successivamente alla erogazione del finanziamento, sulla base degli interessi calcolati dalla Banca nel complessivo piano di ammortamento ed esclusivamente per operazioni rateali a medio e lungo termine, ovvero per operazioni la cui durata sia superiore a 18 mesi ed inferiore o uguale a 180 mesi.
2. Il beneficio è calcolato sulla base degli interessi calcolati dalla banca nel complessivo piano di ammortamento presentato, previa attività istruttoria per l'ammissione al finanziamento effettuata dai Confidi (secondo le modalità previste dal successivo art. 2).
3. Nel caso di società cooperative che gestiscono patrimoni confiscati per reati legati alla criminalità organizzata di stampo mafioso, il contributo regionale è pari all' 80 per cento del tasso applicato al finanziamento da agevolare, fermo restando che la base di calcolo non può essere superiore al tasso di riferimento, fissato dalla Commissione europea, vigente alla data di stipula del finanziamento stesso, maggiorato di tre punti, anche quando il tasso di interesse praticato dagli istituti di credito sia più elevato.
4. Il finanziamento, come dovrà evincersi da idonea documentazione, deve essere destinato esclusivamente all'attività d'impresa.
5. E' escluso il cumulo con altri interventi agevolativi di analoga tipologia previsti da altre normative statali, regionali, comunitarie.

ART. 2 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE, ISTRUTTORIA, TERMINI, DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE

1. Il periodo di presentazione delle istanze è fissato tra la data del **10 novembre** e quella del **27 novembre 2015 compreso**.
2. I Confidi interessati, dovranno presentare istanza, per l'impresa che ne ha fatto richiesta, esclusivamente tramite procedura FIDIWEB mediante la compilazione e la firma digitale degli appositi modelli e secondo le modalità previste nelle "Linee Guida di utilizzo della procedura telematica FIDIWEB".
3. L'ordine di trasmissione telematica dovrà corrispondere a quello di presentazione delle istanze da parte delle imprese al Confidi. A tal fine, sarà cura del Confidi istituire apposito registro di protocollo dedicato dove introitare cronologicamente le istanze pervenute.
4. Per ogni singola impresa e per singola operazione finanziaria dovrà essere compilato, esclusivamente tramite procedura FIDIWEB, un modello RCI.
5. Eventuali modelli RCI comprendenti più imprese ed operazioni finanziarie, nonché presentati in maniera difforme da quanto disposto dai precedenti commi 2 e 3 del presente articolo, non saranno presi in considerazione dall'Amministrazione Regionale.
6. Nella piattaforma FIDIWEB, nei relativi form riferiti alle "informazioni di carattere generale", dovrà indicarsi esclusivamente l'importo degli interessi calcolati dalla banca nel complessivo piano di ammortamento.
7. Il Servizio 7 "Agevolazioni nelle operazioni creditizie di garanzia" del Dipartimento Finanze e Credito, tenuto conto dell'ordine cronologico delle istanze pervenute

tramite FIDIWEB, e fino alla concorrenza dell'ammontare delle risorse disponibili, richiederà ai Confidi, per ciascuna delle imprese aggiudicatrici, la sottoelencata documentazione:

- **piano di ammortamento** originale o in copia conforme alla data di concessione del finanziamento, vistato dell'Istituto di Credito erogante;
- **contratto di finanziamento** stipulato con la Banca o attestazione della stessa da cui si evinca la data di erogazione dell'operazione finanziaria;
- **quietanza** delle rate versate o attestazione da parte della Banca da cui si evinca il regolare rimborso del finanziamento da parte dell'impresa per l'anno 2013;
- **modello DII** firmato in originale dal legale rappresentante dell'impresa richiedente e fotocopia del documento di identità in corso di validità dello stesso firmatario;
- copia autenticata della **delibera** di affidamento del Confidi.

8. La documentazione di cui al punto precedente, prodotta dal Confidi, dovrà pervenire, a pena di esclusione, entro il termine indicato nella relativa nota di richiesta del Servizio 7 "Agevolazioni nelle operazioni creditizie di garanzia" del Dipartimento Finanze e Credito.
9. La non corrispondenza tra il dato erroneamente esposto attraverso il caricamento dello stesso nella piattaforma telematica FIDIWEB e la certificazione bancaria trasmessa dal Confidi, determinerà la prevalenza del dato contenuto nella certificazione bancaria.
10. La mancata produzione – a seguito di specifica richiesta da parte della Amministrazione regionale – anche di un solo documento prescritto, determinerà automaticamente la esclusione delle corrispondenti imprese dai benefici e il consequenziale scorrimento della graduatoria.
11. Lo scorrimento della graduatoria, potrà avvenire anche a seguito di rinuncia o di esclusione motivata dell'impresa, in funzione della disponibilità finanziaria complessiva.
12. Le imprese subentrate, collocate in posizione utile in graduatoria, dovranno presentare tramite il Confidi di appartenenza, la documentazione prevista dall'avviso all'art. 2 comma 7, entro i tempi stabiliti dal Servizio 7 Agevolazioni creditizie, nella notifica di ammissione al finanziamento.
13. Su tutti i documenti trasmessi dovrà essere riportato il numero identificativo dell'istanza attribuito dal sistema Fidi Web.
14. A seguito del conclusivo favorevole esito dell'istruttoria, il Dirigente del Servizio 7 del Dipartimento Finanze e Credito, provvederà ad adottare il provvedimento di ammissione al contributo.

ART. 3 EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

1. Il presente Avviso viene finanziato con i fondi previsti nel bilancio della Regione Siciliana capitolo 616811- Rubrica 3 - Dipartimento Finanze e Credito.
2. Il contributo regionale è concesso sulla base degli interessi calcolati dalla Banca nel complessivo piano di ammortamento, secondo quanto previsto dal comma 1 art.11 della l.r. N° 11/2015 e successive modifiche ed integrazioni. Nel caso di operazioni creditizie a tasso fisso il contributo regionale è pari al 60% degli interessi pagati, fermo restando che la base di calcolo degli stessi non può essere superiore al tasso di riferimento, fissato dalla Commissione Europea, vigente alla data di stipula del finanziamento stesso, maggiorato di due punti, anche quando il



tasso di interesse praticato dagli Istituti di Credito sia più elevato. Nel caso di operazioni creditizie a tasso variabile, il tasso di riferimento fissato dalla Commissione Europea, sarà quello vigente alla data di calcolo degli interessi pagati alla Banca. In quest'ultima ipotesi, l'importo da erogare annualmente, pari al 60% degli interessi pagati dall'impresa, risultante dall'attestazione bancaria, verrà corrisposto entro i limiti dell'ammontare della quota interessi prevista dal piano di ammortamento. Il contributo viene erogato alle imprese beneficiarie, per il tramite dei Confidi, successivamente al pagamento degli interessi e delle rate scadute e pagate secondo le modalità di rientro stabilite dal contratto di finanziamento.

3. I Confidi dovranno trasmettere gli estremi di un conto dedicato vincolato, cui sarà effettuato il versamento dell'intero contributo spettante a tutte le imprese aventi diritto; l'erogazione del contributo avverrà direttamente a favore del Confidi sul conto corrente dedicato, in unica soluzione, corrispondente alla parte di finanziamento già rimborsato da ogni impresa.
4. I Confidi annualmente dovranno richiedere, alla Banca concedente il finanziamento all'impresa associata, attestazione relativa all'ammontare degli interessi della rata scaduta e pagata; il Confidi richiederà successivamente nulla osta al Servizio 7 del Dipartimento Finanze e Credito a poter stornare dalla Banca, dal proprio conto dedicato, il relativo importo attestato e corrispondente all'avvenuto e regolare pagamento della rata .
5. Il Confidi, con riguardo alle imprese ammesse a contributo, trasmette al Servizio 7 l'attestazione, rilasciata dall'Istituto di credito erogante, relativa all'avvenuto pagamento delle rate, nonché una aggiornata dichiarazione, firmata dal legale rappresentante dell'impresa, riguardante gli aiuti percepiti in regime di "de minimis".
6. Non saranno presi in considerazione interventi finanziari il cui contributo sia di importo inferiore a 300,00 euro, né interventi il cui piano di rimborso non sia regolare al momento della presentazione dell'istanza.

ART. 4 CONTROLLI

1. Il Dipartimento regionale delle Finanze e del Credito effettuerà, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli art. 46 e 47 della citata norma.
2. La violazione degli obblighi previsti dalla l.r. 21 settembre 2005, n° 11 e dal presente avviso comporta, a carico dei beneficiari, la restituzione delle somme indebitamente percepite.
3. Nei casi di restituzione dei contributi, il soggetto beneficiario interessato è tenuto a versare il relativo importo maggiorato di un tasso di interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente, fissato dalla Commissione europea, alla data di erogazione del relativo contributo.
4. L'Amministrazione prima dell'erogazione del contributo spettante procederà ad effettuare i controlli di cui all'art. 48 bis del D.P.R. 29 settembre 1973 n° 602 (Equitalia) e, ove previsto, alla preventiva acquisizione della certificazione antimafia di cui al D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e successive modifiche ed integrazioni, nonché alla acquisizione della dichiarazione resa ai sensi del comma 9, art.1 della Legge n° 190/2012 sulla prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella P.A. ed alla acquisizione del DURC come previsto dall'articolo

10, comma 7 del D.L. 30 settembre 2005 n. 203, convertito con modificazioni dalla legge 2 dicembre 2006, n. 248.

5. La Regione Siciliana si riserva in ogni tempo la facoltà di accertare direttamente, presso l'impresa o il Confidi di appartenenza, la sussistenza delle condizioni e finalità esistenti al momento dell'ammissione al contributo.
6. I Confidi hanno l'obbligo di informare tempestivamente il Servizio 7, a mezzo PEC casella "consorzifidi@certmail.regione.sicilia.it", in merito ad eventuali cause che determinano la decadenza dal diritto all'agevolazione concessa all'impresa.

ART. 5 VARIE

1. Restano valide le disposizioni di cui all'Avviso approvato con il D.D.G. n° 621 del 17 dicembre 2014 se non aggiornate e/o integrate con quelle di cui al presente decreto.
2. In caso di chiarimenti e/o integrazioni della documentazione prodotta dal Confidi, richiesti dall'amministrazione, gli stessi dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro il termine indicato nella predetta richiesta.
3. I contributi di cui al presente avviso, sono soggetti al particolare trattamento tributario previsto dal D.P.R. 29 settembre 1973, n° 601.
4. Eventuali ulteriori informazioni, inerenti l'intervento agevolativo di cui al presente avviso, potranno essere richieste al Sig. Salvatore Ciambra (tel. 0917076490, fax: 0917076692, @mail: salvatore.ciambra@regione.sicilia.it), funzionario direttivo del Servizio 7 del Dipartimento Finanze e Credito.
5. Il presente avviso sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e sul sito web del Dipartimento Finanze e Credito della Regione Siciliana.

Il Dirigente del Servizio reggente
Rosanna Schimmenti

Il Dirigente U.O.B. 7.2
Leonardo Giacalone

Il Funzionario Direttivo
Salvatore Ciambra



Dirigente Generale
Giovanni Bologna